

SCHEDA INSEGNAMENTO DI Storia dei conflitti internazionali

Corso di laurea in Scienze Politiche (L-36)

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	III
Periodo di erogazione	Primo semestre
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	8
SSD	SPS/06
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	Facoltativa

Docente	
Nome e cognome	Rosario Milano
Indirizzo mail	rosario.milano@uniba.it
Telefono	
Sede	Piazza Cesare Battisti,1, Palazzo del Prete, Piano VI
Sede virtuale	Microsoft Teams
Ricevimento	Da concordare con il docente scrivendo a rosario.milano@uniba.it

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
200	64	0	136
CFU/ETCS			
8			

Obiettivi formativi
<p><i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> Nel corso delle lezioni si cercherà di accrescere negli studenti una coscienza degli eventi politici diplomatici del hanno determinato lo scoppio e la conclusione di alcuni dei conflitti internazionali del secondo dopoguerra.</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> Il corso consente agli studenti di comprendere le cause e le dinamiche della conflittualità internazionale.</p> <p><i>Autonomia di giudizio:</i> Il corso consente agli studenti, acquisite le conoscenze fattuali e interpretative delle vicende storiche internazionali, di formulare giudizi autonomi in relazione all'evoluzione dei conflitti internazionali.</p> <p><i>Abilità comunicative:</i> Il corso è basato su lezioni appositamente predisposte dal docente che forniscono agli studenti le nozioni e la terminologia necessaria, e consentono loro di comprendere gli eventi bellici di carattere internazionale.</p> <p><i>Capacità di apprendere:</i> Il corso utilizza in forma estesa concetti e conoscenze di corsi precedenti, consentendo così allo studente di verificare i propri processi di apprendimento.</p>

Prerequisiti	Lo studente deve essere in possesso della conoscenza degli eventi della storia delle relazioni internazionali della prima metà del XX secolo.
Metodi didattici	Lezioni frontali, seminari tematici e laboratori
Risultati di apprendimento previsti	Risultati previsti:
DD1 Conoscenza e capacità di comprensione	Sviluppare la capacità di analisi della Storia dei conflitti internazionali attraverso lo studio degli eventi politico-diplomatici che determinano l'insorgere dei conflitti e ne favoriscono la conclusione
DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate	Permettere agli studenti di analizzare i diversi contesti regionali e gli attori della politica internazionale
DD3-5 Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> - Autonomia di giudizio: al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di formulare giudizi in autonomia rispetto all'analisi della storia delle relazioni e dei conflitti internazionali - Abilità comunicative <p>Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di offrire un'interpretazione dei contesti politici e diplomatici che determinano l'insorgere e la conclusione dei conflitti internazionali</p> <p>Capacità di apprendere in modo autonomo le dinamiche della storia dei conflitti internazionali e i temi della politica mondiale</p>
Contenuti di insegnamento (Programma)	<p>Guerra fredda e conflitti armati in Asia</p> <p>Il conflitto arabo-israeliano</p> <p>L'implosione del Medio Oriente: Iraq vs Iran</p> <p>Il conflitto in Afganistan</p> <p>La Guerra nel Corno d'Africa</p> <p>La fine della Guerra fredda e la crescente instabilità: il paradigma balcanico</p>
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Luciano Monzali – Federico Imperato – Rosario Milano – Giuseppe Spagnulo, Storia delle relazioni internazionali (1919-2021). Tra Stati nazionali, potenze continentali e organizzazioni sovranazionali, Milano, Mondadori 2022 (seconda e terza parte) - Thomas G. Fraser, Il conflitto arabo-israeliano, Bologna, Il Mulino, 2015 ed edizioni successive - Giuseppe Spagnulo, Il Risorgimento dell'Asia. India e Pakistan nella politica estera dell'Italia repubblicana (1946-1980), Firenze, Le Monnier, 2020 - Rosario Milano, L'Italia e l'Iran di Khomeini (1979-1989), Firenze, Le Monnier 2021
Note ai testi di riferimento	L'elenco e le parti dei testi di riferimento per la preparazione dell'esame viene definita in maniera puntuale durante lo svolgimento del corso. Contattare il docente di riferimento al fine di definire il programma di studio.
Materiali didattici	Biblioteca per lo studio delle società del Mediterraneo Palazzo Del Prete VI piano scala B - P.zza Cesare Battisti n.1 – Bari.
Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Le modalità di svolgimento della verifica è orale. Non sono previste modalità di verifica differenziate per studenti frequentanti e non frequentanti.

<p>Criteri di valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ Chiarezza espositiva ○ Completezza delle conoscenze acquisite • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ Proprietà del lessico acquisito della materia • <i>Autonomia di giudizio:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ Capacità di analizzare i quesiti e fornire risposte adeguate • <i>Abilità comunicative:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscenza delle nozioni storiche di base e della terminologia necessaria • <i>Capacità di apprendere:</i> Approfondimento della conoscenza di concetti e conoscenze di corsi precedenti
<p>Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p>La valutazione finale è determinata dalla conoscenza degli elementi fondamentali del programma rivelata dal candidato e dal relativo discostamento dai suddetti "risultati di apprendimento previsti" emersi durante l'esame. Il voto viene attribuito in trentesimi. Il voto minimo per il superamento della prova è 18/30. In caso di 30/30 è eventualmente possibile anche l'ulteriore attribuzione di una lode.</p> <p>I criteri seguiti per la valutazione dei risultati di apprendimento, espressi in trentesimi, sono:</p> <p>Insufficiente: 0-17 Mancata, lacunosa e inadeguata conoscenza degli argomenti contenuti nel programma e scarsa capacità di concettualizzazione.</p> <p>Sufficiente: 18-20 Conoscenza sufficiente degli argomenti contenuti nel programma e sufficiente capacità di concettualizzazione</p> <p>Discreto: 21-23 Discreta conoscenza degli argomenti contenuti nel programma; discreta capacità di argomentazione e di collegamento tra i vari argomenti trattati; uso appropriato di concetti filosofico-politici.</p> <p>Buono: 24-26 Buona conoscenza degli argomenti contenuti nel programma e buona capacità di approfondimento; uso appropriato di concetti filosofico-politici e presenza di capacità critiche.</p> <p>Distinto: 27-28 Conoscenza più che buona di tutti gli argomenti contenuti nel programma; più che buona capacità di approfondimento e di collegamento tra i diversi argomenti; padronanza dei concetti filosofico-politici e propensione al ragionamento critico.</p> <p>Ottimo: 29-30 Conoscenza ottima di tutti gli argomenti contenuti nel programma; ottima capacità di approfondimento e di collegamento tra i diversi argomenti; spiccate capacità critiche ed ottima padronanza dei concetti filosofico-politici.</p> <p>Eccellente: 30L Conoscenza eccellente di tutti gli argomenti contenuti nel programma; eccellente capacità di approfondimento e di collegamento tra i diversi argomenti; spiccate capacità critiche ed eccellente padronanza dei concetti filosofico-politici.</p>
<p>Altro</p>	<p>Composizione Commissione esami di profitto: Presidente: Milano Rosario. Componenti: Federico Imperato, Luciano Monzali, Fabrizio Fiume.</p>